Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE*(IdSua:1570164)*
Nome del corso in inglese	Environmental Risk and Civil Protection
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEOLCHINI Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANNIBALDI	Anna	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante
2.	BEOLCHINI	Francesca	ING-IND/26	PO	1	Affine
3.	MARINCIONI	Fausto	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante

4.	PRINCIPI	Paolo	ING-IND/11	PO	1	Affine
5.	REGOLI	Francesco	BIO/13	PO	1	Caratterizzante
6.	AMATO	Alessia	ING-IND/26	RD	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Anna Annibaldi (AQ CdS) Paola Baldini (Amministrativo) Martina Balilli (Rappresentante studenti CdD) Marco Barucca (RQD) Francesca Beolchini (Presidente CUCS) Alessandra Negri (Altro docente - Vicepresidente)
Tutor	Anna ANNIBALDI Samuele RINALDI Silvia BIANCHELLI Alessia AMATO Susanna BALDUCCI Francesca SINI

Il Corso di Studio in breve

08/04/2021

Il corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (classe LM-75) ha l'obiettivo di formare laureati magistrali capaci di analizzare, interpretare e gestire il complesso rapporto uomo-ambiente, nell'ambito delle problematiche di sostenibilità delle risorse naturali e di pianificazione, coordinamento e gestione delle attività di protezione civile. Attivato nell'anno accademico 2006-2007 come corso di Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, è stato sottoposto nel 2015-16 a modifiche nel titolo, nel contenuto e nell'organizzazione dei corsi per rendere il percorso più professionalizzante e più visibile al mondo del lavoro. Il percorso formativo degli studenti è fortemente indirizzato verso le tematiche del 'rischio', declinato in molte sue componenti. Il corso di studi è una continuazione del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile (classe L-32) di questa università ed è rivolto anche a laureati di altre classi di laurea che vogliano approfondire ed estendere la conoscenza sulle suddette tematiche. Il corso di studio è ad accesso libero, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, un colloquio per valutare l'adeguatezza della preparazione. Caratteristica distintiva di questo corso è l'approccio interdisciplinare allo studio dei processi naturali, inclusi gli eventi estremi e le loro ripercussioni sui sistemi socio-economici. Gli studenti acquisiscono competenze specifiche di valutazione del rischio (rischio chimico, industriale, rischio e prevenzione incendi, rischio geologico, climatico, biologico, ecologico,) e di protezione civile, sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione delle emergenze (riduzione rischio disastri, strumenti GIS nella protezione ambientale e civile, gestione integrata delle emergenze, la medicina delle grandi emergenze e dei disastri), oltre all'approfondimento di discipline e tematiche ambientali (legislazione e monitoraggio ambientale, gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali, conservazione della natura e gestione delle aree protette, certificazioni e regolamenti ambientali, sostenibilità ambientale ed energetica). Le esercitazioni di laboratorio e sul campo, altre attività professionalizzanti nel campo del monitoraggio ambientale, tecniche di telecomunicazione, telerilevamento, tecniche antiincendio ed emergenze in mare, nonché la tesi di laurea magistrale, completano la formazione, permettendo allo studente l'applicazione delle conoscenze teoriche a situazioni reali o simulate. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile. Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello, a Corsi di Perfezionamento e ai

Dottorati di Ricerca. In particolare presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un programma di dottorato in Scienze, curriculum Protezione Civile e Ambientale, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati magistrali del corso che intendano proseguire nella ricerca e negli studi universitari di terzo livello. Il possesso della laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile permette inoltre l'accesso previo esame e/o tirocinio agli albi professionali (DPR 328/2001 e DM 386/2007 allegato 2) dei biologi, geologi, pianificatori territoriali, dottori agronomi e dottori forestali.

English version

Our MSc in Environmental Risk and Civil Protection (Italian class LM-75) aims to train specialists in analysing and managing the complex relationship between the man and the environment, in the context of sustainable management of natural resources, and planning and coordination of civil protection initiatives. Activated in the academic year 2006-2007 as a MSc in Environmental Sustainability and Civil Protection, in 2015-16 its title was changed, together with its content and structure, in order to improve professional skills. The course strongly deals with the themes of 'risk', declined in many of its components. A distinctive feature of this course is the interdisciplinary approach to the study of natural processes, including extreme events and their consequences on socio-economic systems. Students acquire specific skills in risk assessment (chemical, industrial risk, fire risk and prevention, geological, climatic, biological, ecological risk) and civil protection, both in the field of forecasting, prevention and mitigation of extreme natural events, and in the planning and management of emergencies (disaster risk reduction, GIS tools in environmental and civil protection, integrated emergency management, medicine for major emergencies and disasters), in addition to environmental protection (legislation and environmental monitoring, waste management and environmental remediation, nature conservation and management of protected areas, environmental certifications and regulations, environmental sustainability and renewable energy). The laboratory and field practices, the other professional activities in environmental monitoring, telecommunication techniques, remote sensing, fire fighting techniques and emergencies at sea, as well as the final dissertation, complete the training, allowing the student to apply theoretical knowledge to either real or simulated situations. The training path is a continuation of the bachelor degree course in Environmental Sciences and Civil Protection (Italian class L-32) of this university; moreover, it is also open to graduates of other degree classes, interested in extending their knowledge and know-how on the aforementioned issues. The access to the course is open, subject to the verification of the curricular requirements and, if needed, an interview will assess the adequacy of the preparation. At the end of the course, the title of Master Degree in Environmental Risk and Civil Protection is achieved. The title allows access to Postgraduate Courses and PhD programs. In particular, at the Polytechnic University of Marche, a doctoral program in Sciences, Civil and Environmental Protection curriculum, has been active for years, which represents the natural follow up for graduates who intend to continue in research and third level university studies. The possession of the MsC degree in Environmental Risk and Civil Protection also allows access, after examination and / or training, to the Italian professional registers (DPR 328/2001 and DM 386/2007 annex 2) of biologists, geologists, territorial planners, agronomists and doctors in forestry.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/06/2018

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.
Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.
I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.
Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2021

Il 29 settembre 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono state invitate numerose parti sociali per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da alcuni Enti tra cui la ESEST (European Society for Environmental Sciences and Technologies), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno dato valutazioni sempre molto positive ed anche suggerimenti e spunti considerati nell'ambito delle riorganizzazione del corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile. Si prevede di ripetere le consultazioni con cadenza annuale. Oltre alla convocazione diretta delle parti sociali che mostra un limite nel basso numero di opinioni ricevute, un'ulteriore modalità di contatto con le parti sociali è stata rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti fanno presso enti e aziende pubblici o privati e dai relativi giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni.
Il 9 maggio 2018 è stata organizzata presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente una Conferenza dal titolo 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro'. La giornata è stata organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici. Vi sono stati interventi da parte del Coordinamento Naz. Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), la Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Assessorato Cultura e Protezione Civile

di Montemarciano, l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), la European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST), l'Unione Naz. Esperti in Protezione Civile (LARES), Legambiente Marche, Forestale Marche, SERECO di Jesi, PANECO - Ambiente, igiene e sicurezza di Osimo, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biotecnica di Castelfidardo, Sea Ambiente di Camerata Picena, ARPAM di Ancona, Istituto Scienze Marine (ISMAR) del CNR di Ancona, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Vigili del Fuoco di Ancona. La discussione sui contenuti del corso, la professionalizzazione degli studenti e le occasioni del mondo del lavoro sono state ampiamente discusse e dibattute con un generale apprezzamento del Corso di Studi che è stato, a più riprese definito come tra i pochi nel panorama nazionale a formare figure uniche e necessarie nell'ambito della complessità della gestione e prevenzione delle catastrofi naturali e degli interventi di protezione civile.
Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante confronto diretto nell'ambito della sessione di laurea del 24.02.2020. Il Dott. Massimo Marcheggiani, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, ha mostrato apprezzamento per le competenze trasversali dei nostri studenti a fine percorso; la Dott.ssa Silvia Rossi, del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, ne ha apprezzato la preparazione in temi di protezione civile.
Il CCS nella seduta del 24.02.2020 ha identificato un gruppo di lavoro dedicato alle consultazioni con le parti sociali, ed è stata attivata un'azione di miglioramento dedicata. E' stato deciso inoltre di rendere periodico con cadenza triennale il workshop dedicato all'incontro con le parti interessate già organizzato nel 2018.
Il gruppo di lavoro ha identificato i componenti del Comitato di Indirizzo tra cui alcuni laureati del corso di studio e ha avuto l'incarico di avviare l'organizzazione del workshop 2021 'Le prospettive occupazionali del laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile e dei laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile'. Nella seduta del CUCS del 26.02.2021 il gruppo di lavoro comunica che il Comitato di Indirizzo è stato istituito e sarà consultato a breve, attraverso una riunione in modalità telematica. Inoltre si stabilisce di rimandare al 2022 il workshop, per riuscire ad organizzarlo al meglio una volta ridotti i rischi associati all'emergenza COVID-19.

Link : https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022 (Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2021/2022 - Allegati)

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale del laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è caratterizzato da una preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che gli consente di affrontare in modo integrato problematiche legate al degrado ambientale ed agli eventi naturali estremi (terremoti, eruzioni vulcaniche, frane, alluvioni, ecc.). La conoscenza delle problematiche dei vari tipi di pericolo ambientale (chimico, biologico, geologico e climatico), unitamente alla conoscenza degli aspetti sociali, economici e legislativi attinenti la sostenibilità ambientale, permette ai laureati di proporre piani, strategie ed interventi per la previsione e prevenzione di impatto ambientale e di ripristino di ambienti alterati e per la gestione di differenti tipologie di emergenze. Più che specialista di una determinata disciplina, questa figura professionale deve avere la capacità di interfacciarsi e comunicare con gli esperti di vari settori, al fine di raccogliere e sintetizzare dati ed informazioni necessarie alla risoluzione di situazioni complesse. Nel particolare ambito delle protezione civile, questo laureato magistrale deve anche avere la capacità di coordinamento delle molteplici attività di soccorso tecnico urgente necessarie ad un rapido ripristino della normalità. Oltre alla capacità di raccogliere e interpretare i dati necessari alla definizione di una determinata contingenza, il laureato in Rischio Ambientale e Protezione Civile deve saper valutare e decidere autonomamente su problematiche che coinvolgono scelte sociali, economiche ed etiche, nonché aver capacità di comunicare informazioni ed idee anche ad interlocutori non specialisti (mass media, amministratori e legislatori).

funzione in un contesto di lavoro:
Consulente in campo ambientale per il monitoraggio e recupero di ecosistemi degradati
Capacità di effettuare e coordinare attività di monitoraggio ed interpretazione dei risultati
Sviluppare strumenti informatici per l'analisi spaziale dei processi socio-ambientali
Sviluppare strategie per l'utilizzo dell'energia in modo sostenibile (sia proveniente da fonti rinnovabili sia quelle fossili)
Coordinare e gestire emergenze ambientali e di protezione civile
Comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità lo stato di un'emergenza ambientale o di protezione civile (mass media,
pianificatori, decisori politici, legislatori)
Progettare e sviluppare progetti di educazione ambientale e di protezione civile
Promuovere attività pubbliche volte alla prevenzione dei rischi e diffondere una cultura di prevenzione del rischio e di sostenibilità ambientale
Scrivere progetti di ricerca e richieste finanziamento

competenze associate alla funzione:
Responsabile di pianificazione ed interpretazione di piani di monitoraggio ambientale
Coordinatore delle attività di protezione civile
Pianificatore delle emergenze (sviluppo piani di emergenza)
Specialista del recupero e della conservazione del territorio
Pianificatore di strategie di salvaguardia dell'ambiente
Certificatore energetico-ambientale degli edifici

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano l'accesso a:

Strutture pubbliche e private preposte al controllo e protezione dell'ambiente, Enti nazionali e locali con funzioni di protezione civile
Studi professionali e società di consulenza (energie alternative, sicurezza sul lavoro, ecc), ESCO (Energy Service Company)
Strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e dei problemi di inquinamento (Università, CNR, ENEA, ecc.)
Industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.), Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni)
Agenzie internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, agenzie non governative)
I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Geologi - (2.1.1.6.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

06/06/2018

Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è riservato ai laureati che possiedono almeno uno dei due requisiti indicati di seguito:

1) diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sotto indicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo.

Classi di laurea
L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
L-13 SCIENZE BIOLOGICHE
L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE
L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI
L-27 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
L-32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA
L-34 SCIENZE GEOLOGICHE
L-38 SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Classi di laurea magistrale
LM-6 BIOLOGIA
LM-10 CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
LM-22 INGEGNERIA CHIMICA
LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE
LM-54 SCIENZE CHIMICHE
LM-60 SCIENZE DELLA NATURA
LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
LM-70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
LM-71 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE
LM-73 SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI
LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE
LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
LM-79 SCIENZE GEOFISICHE
LM-80 SCIENZE GEOGRAFICHE
LM-86 SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI

Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese, delibera CdD del 21.10.2015) comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.
Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite prova individuale.

2) aver acquisito almeno 40 cfu complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF.
Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese,

delibera CdD del 21.10.2015) comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale.

Link : http://www.disva.univpm.it/content/regolamenti (Regolamento del corso di studio)

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

20/05/2019

Il bando per l'ammissione alle Lauree Magistrali è reperibile sul sito UNIVPM - Segreteria Studenti Scienze.
I requisiti di accesso sono indicati nell'Ordinamento - RAD (quadro precedente A3.a).

Link : http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/642610010400/M/299610010400/T/Corso-di-laurea-magistrale-in-Rischio-Ambientale-e-Protezione-Civile (Immatricolazioni corsi di laurea magistrali)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/06/2018

Il Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile si propone di svolgere un'attività formativa nel campo della valutazione e della gestione del rischio ambientale e della protezione civile, nonché nelle tematiche di gestione conservazione e recupero dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. I laureati di questo corso di laurea magistrale dovranno acquisire quella preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che consenta loro di affrontare in modo integrato i problemi imposti dal degrado ambientale e dalle grandi emergenze, sia proponendo interventi di monitoraggio preventivi, sia di gestione nel momento dell'emergenza, sia di ripristino degli ambienti alterati.
Al fine di acquisire questa preparazione il corso di laurea magistrale in Sostenibilità ambientale e protezione civile prevede:
- Attività formative tese alla conoscenza delle problematiche dei vari tipi di rischio ambientale (geologico, climatico, chimico, industriale, incendi, biologico, ecologico).
- Attività tese alla conoscenza degli aspetti economici e legislativi delle problematiche ambientali, del monitoraggio e della protezione civile.
- Attività di preparazione teorico pratica nel campo della gestione integrata delle grandi emergenze.
- Attività tese ad acquisire le metodologie per il recupero ambientale e la gestione dei rifiuti.
- Attività riguardanti gli aspetti generali ed applicativi delle problematiche riguardanti la sostenibilità ambientale, con particolare riferimento allo studio delle risorse energetiche alternative.
- I laureati in questo corso di laurea magistrale devono essere in grado di utilizzare correttamente e in maniera fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; pertanto sono previste attività formative congrue ad acquisire, prima del conseguimento della laurea, competenze linguistiche equiparabili al livello B2.

- Una tesi sperimentale da svolgersi presso un laboratorio dell'Università Politecnica delle Marche o un ente pubblico preposto ad attività di protezione civile o di protezione dell'ambiente, o presso altre Università italiane o straniere.
- Attività esterne professionalizzanti e tirocini formativi presso aziende, strutture, laboratori ed enti sia pubblici che privati del settore.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nel primo ciclo, riguardanti in modo particolare lo studio delle condizioni dell'ambiente, delle sue alterazioni provocate da eventi catastrofici o dall'impatto delle attività antropiche; la gestione delle grandi emergenze e la protezione civile, ivi comprese le attività relative al recupero delle condizioni normali. I laureati magistrali dovranno inoltre essere in grado di elaborare idee originali e prevederne anche le possibilità applicative. Lo studente potrà conseguire la conoscenze e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti integrate da corsi integrativi e seminari attinenti alla disciplina di ciascun insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione attraverso le esercitazioni previste per ciascun insegnamento, attraverso un periodo di stage presso laboratori universitari o presso le strutture della protezione civile nazionale e regionale o altri enti coinvolti nel monitoraggio e nella conservazione dell'ambiente. Molto importante al riguardo è anche il lavoro di tesi sperimentale che prevede la frequenza per almeno un anno di un laboratorio universitario. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto, con il colloquio di verifica dell'attività svolta durante lo stage e con l'esame finale.	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Valutazione della pericolosità e del rischio

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze necessarie per comprendere e caratterizzare le principali categorie di pericolosità e rischio a cui possono andare incontro gli ecosistemi e la popolazione umana a seguito di eventi naturali estremi, incidenti ed attività antropiche. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: tipologie di rischio chimico, metodologie di valutazione e danni potenziali; valutazione, prevenzione e controllo del rischio negli impianti industriali; aggressivi chimici e biologici nel bioterrorismo; rischio e prevenzione pandemie; sviluppo ed emergenze sanitarie da biotossine naturali; emergenze tossicologiche ed ambientali in paesi in via di sviluppo ed industrializzati; rischio da radiazioni nucleari, ordigni, centrali ed armamenti; modelli di analisi di rischio ecologico; dragaggi e bonifiche di siti inquinati; emergenze da sversamenti ed oil-spills in mare; rischi da attività off-shore; origine, tecniche di previsione e controllo degli eventi estremi; rischio sismico; rischio vulcanico; rischio idrogeologico; rischio geomorfologico; rischi da cambiamenti climatici, modelli di previsione; effetto serra, riscaldamento globale e acidificazione degli oceani; origine e rischio incendi in ambienti antropizzati e nei luoghi lavoro; misure di prevenzione, tecnologie, materiali e sicurezza antincendio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di partecipare alla presentazione o valutazione di piani di prevenzione contro incidenti chimici o industriali a tutela dei cittadini e dell'ambiente; fornire supporto decisionale per interventi di progettazione e pianificazione territoriale; valutare la vulnerabilità territoriale nei confronti di eventi estremi naturali o industriali; predisporre e fornire carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio; fornire un supporto tecnico nella programmazione o nella verifica delle procedure antincendio; partecipare ad attività di prevenzione e contrasto del bioterrorismo e delle pandemie; applicare modelli di analisi di rischio ecologico a seguito di disastri ambientali; partecipare ad interventi di messa in sicurezza e recupero di aree inquinate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
RISCHIO BIOLOGICO ED ECOLOGICO url
RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE url
RISCHIO CLIMATICO url
RISCHIO E PREVENZIONE INCENDI url
RISCHIO GEOLOGICO url

Area di Protezione civile

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di protezione civile necessarie sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione integrata delle emergenze. Il laureato avrà conoscenze specifiche sulle seguenti tematiche: tecniche di geodesia, cartografia e telerilevamento; realizzazione ed applicazione di sistemi informativi territoriali nella protezione civile ed ambientale; analisi e gestione delle catastrofi; pianificazione delle emergenze; strategie di protezione civile durante eventi avversi; pianificazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; emergenze ordinarie e specifiche; meccanismi europei di protezione civile; medicina delle catastrofi e gestione delle risorse sanitarie; gestione degli aiuti umanitari ed emergenze sanitarie nei paesi in via di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di realizzare sistemi informativi territoriali; sviluppare piani di prevenzione e gestione dell'emergenza in ambito di protezione civile; partecipare al coordinamento di problematiche complesse ed interdisciplinari durante la gestione di diverse tipologie di emergenze; proporre azioni ed interventi per la riduzione del rischio disastri a livello regionale e nazionale; organizzare ed allestire interventi di emergenza umanitaria in paesi in via di sviluppo; organizzare evacuazioni e pianificare l'allestimento di centri di

raccolta regionali per la somministrazione di cure mediche d'urgenza alla popolazione; partecipare ad esercizi di inter-confronto con sistemi di protezione civile internazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE *(modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)* url
LA MEDICINA DELLE GRANDI EMERGENZE E DEI DISASTRI *(modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)* url
RIDUZIONE RISCHIO DISASTRI url
STRUMENTI GIS NELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE url

Area di Tematiche ambientali

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di discipline e tematiche ambientali necessarie per la sostenibilità, la tutela, il monitoraggio, gestione, valorizzazione e recupero degli ambienti. Il laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: gestione di problematiche complesse e obiettivi di sostenibilità ambientale; ecologia globale; utilizzo delle risorse naturali; indicatori aggregati di sostenibilità ed analisi di impronta ecologica; fabbisogni e politiche energetiche mondiali; combustibili fossili e sorgenti rinnovabili; incentivazioni e norme energetiche; normativa nazionale ed internazionale sulla tutela dell'ambiente; danno ambientale e reati penali; piani di monitoraggio nazionali per la valutazione della qualità dell'aria, del suolo e delle acque; direttive europee; tecniche di monitoraggio; principi ecologici di conservazione e gestione della natura; procedure per l'istituzione e gestione di aree marine protette e parchi; procedimenti ambientali AIA, VIA, VAS, VINCA; analisi del ciclo di vita di prodotti/processi/servizi; sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e regolamento EMAS; etichette ambientali e nuovi strumenti di certificazione; linee guida e riferimenti normativi per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti; tecniche di recupero ambientale e risanamento di siti contaminati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di verificare la congruenza normativa di attività nel settore del controllo, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali; pianificare attività di recupero e conservazione dell'ambiente e del territorio; pianificare strategie di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse; progettare l'istituzione di nuove aree protette e partecipare alla gestione di quelle già esistenti; progettare e controllare attività di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria, dei suoli e delle acque; gestire ed organizzare procedure di controllo, gestione e trattamento dei rifiuti; promuovere i principi di sostenibilità ambientale nella gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e dei processi produttivi; verificare l'applicabilità di fonti energetiche alternative nei settori industriali e domestici; pianificare interventi di caratterizzazione e bonifica di materiali e siti inquinati; offrire consulenza sulle principali procedure ambientali e sui sistemi di gestione e certificazione ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI AMBIENTALI url
CONSERVAZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE url
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI url
LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE url
RISORSE ENERGETICHE ED ENERGIE ALTERNATIVE *(modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)* url
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE *(modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)* url

Area di Attività trasversali professionalizzanti

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà conoscenze linguistiche, ulteriori conoscenze professionalizzanti, ed esperienze pratiche nelle aree specifiche di valutazione del rischio, protezione civile e tematiche ambientali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Acquisirà quelle conoscenze che, attraverso le basi teoriche e le esperienze pratiche, gli consentiranno: di capire ed analizzare l'ambiente circostante e le modalità di adattamento; di attingere a tutte le possibili nozioni disponibili all'interno di un gruppo di lavoro e valorizzare al meglio le risorse disponibili; di muoversi e comunicare efficacemente nell'ambito delle diverse culture professionali che costituiscono il mondo della protezione ambientale e civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di parlare la lingua inglese almeno a livello B2; valutare e gestire in maniera interdisciplinare problematiche complesse e trasversali alle aree specifiche del rischio, protezione civile e tematiche ambientali; ricevere ed interpretare le informazioni e comunicarle efficacemente; applicare le competenze interpersonali, interculturali e sociali per individuare collegamenti e relazioni e risolvere problemi di natura ambientale e di protezione civile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
EMERGENZE IN MARE url
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO url
STAGE url
TECNICHE ANTINCENDIO url
TECNICHE DI COMUNICAZIONE url
TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE url
TELERILEVAMENTO url
TESI url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni anche se limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e sulla base del loro autonomo giudizio. L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto con i corsi che prevedono la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e con l'elaborazione del lavoro di tesi. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.	

Abilità comunicative	I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso specifiche attività formative professionalizzanti, cicli di seminari già previsti nell'Ateneo, ma anche attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con i vari docenti e con i coadiutori didattici, e nel corso della preparazione dell'esposizione finale del lavoro di tesi. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare a livello avanzato per lo più in modo auto-diretto o autonomo. La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica. E' prevista anche la possibilità di seguire corsi di lingua inglese di livello superiore o di altre lingue della Comunità Europea diverse dall'Italiano. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.	

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

02/12/2015

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare per almeno un anno un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico, oppure scegliere di svolgere la tesi presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2018

Link : http://www.disva.univpm.it/content/esame-di-laurea-magistrale (Esame di laurea magistrale)

QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Link: http://www.univpm.it/Entra/Regolamenti/Regolamenti_Didattici_dei_Corsi_di_Studio

---

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.disva.univpm.it/content/orari?language=it

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

http://www.disva.univpm.it/content/esami-0?language=it

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

http://www.disva.univpm.it/content/date-appelli-di-laurea

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/11 BIO/07	Anno di corso 1	CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA link			12		
2.	BIO/07	Anno di corso 1	EMERGENZE IN MARE link	SARTI FABIO		2	16	

3.	CHIM/01	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE link	ANNIBALDI ANNA CV	RU	10	48	✔
4.	CHIM/01	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE link	MOSCA BRENDA		10	32	
5.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO link			3		
6.	NN	Anno di corso 1	PROLUNGAMENTO STAGE link			6		
7.	BIO/13	Anno di corso 1	RISCHIO BIOLOGICO ED ECOLOGICO link	REGOLI FRANCESCO CV	PO	8	64	✔
8.	CHIM/06	Anno di corso 1	RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE link	POGGIALI DINO		8	16	
9.	CHIM/06	Anno di corso 1	RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE link	FANTINI GABRIELE	ID	8	48	
10.	GEO/12	Anno di corso 1	RISCHIO CLIMATICO link	WADHAMS PETER		6	48	
11.	GEO/02	Anno di corso 1	RISCHIO GEOLOGICO link	GIOIA ELEONORA	ID	6	16	
12.	GEO/02	Anno di corso 1	RISCHIO GEOLOGICO link	NEGRI ALESSANDRA CV	PO	6	32	
13.	ING-IND/11	Anno di corso 1	RISORSE ENERGETICHE ED ENERGIE ALTERNATIVE *(modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)* link	PRINCIPI PAOLO CV	PO	6	48	✔
14.	BIO/07	Anno di corso 1	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE *(modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)* link	DELL'ANNO ANTONIO CV	PO	6	48	
15.	NN	Anno di	STAGE INTERNAZIONALE link			6		

		corso 1						
16.	FIS/07	Anno di corso 1	STRUMENTI GIS NELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE link	SINI FRANCESCA	ID	6	48	
17.	ING-IND/11	Anno di corso 1	TECNICHE ANTINCENDIO link	MALIZIA MAURO		2	16	
18.	M-GGR/01	Anno di corso 1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE link	CASTELLAZZI MARCO ARISTIDE GIUSEPPE		2	16	
19.	ING-IND/26	Anno di corso 1	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE link	RUELLO MARIA LETIZIA CV	RU	2	16	
20.	FIS/07	Anno di corso 1	TELERILEVAMENTO link	PELLEGRINI MARCO CV		2	16	
21.	ING-IND/26	Anno di corso 2	CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI AMBIENTALI link			4	32	
22.	BIO/07	Anno di corso 2	CONSERVAZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE link			6	48	
23.	BIO/07	Anno di corso 2	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE *(modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)* link			6	48	
24.	MED/50 BIO/07	Anno di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I. link			12		
25.	ING-IND/26	Anno di corso 2	GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI link			6	48	
26.	MED/50	Anno di corso 2	LA MEDICINA DELLE GRANDI EMERGENZE E DEI DISASTRI *(modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)* link			6	48	
27.	NN	Anno di corso 2	PROLUNGAMENTO STAGE link			6		

28.	M-GGR/01	Anno di corso 2	RIDUZIONE RISCHIO DISASTRI link			7	56	
29.	ING-IND/11	Anno di corso 2	RISCHIO E PREVENZIONE INCENDI link			4	32	
30.	NN	Anno di corso 2	STAGE link			4		
31.	NN	Anno di corso 2	STAGE INTERNAZIONALE link			6		
32.	PROFIN_S	Anno di corso 2	TESI link			14		

QUADRO B4 | Aule

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/aule

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Presso il Polo di Montedago sono presenti molteplici SALE STUDIO dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze (100 posti) e nel BAS (Blocco Aule Sud - 200 posti) per un totale di 300 posti circa
Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it

QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: http://cad.univpm.it/

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

07/07/2020

Il CdS partecipa in maniera attiva alla progettazione e realizzazione di attività di orientamento in ingresso in diverse forme. In ambito di orientamento di tipo informativo, è stata preparata una scheda descrittiva del corso di studi in modo da evidenziare il percorso formativo, i potenziali sbocchi professionali e i punti di forza; sono stati inoltre realizzati due brevi video in cui le principali caratteristiche e finalità del corso sono state presentate sia dai docenti sia dagli studenti. Inoltre è stato realizzato un webinar in cui studenti potenzialmente interessati al corso di studi hanno interagito con i docenti. Tutto il materiale è disponibile nel sito di Ateneo dedicato all'orientamento (https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/rischio-ambientale-e-protezione-civile/). Inoltre, a partire dall'AA 2020/2021 viene previsto un incontro con gli studenti dell'ultimo anno dei due corsi di laurea triennale nell'area di SCIENZE, per far conoscere le possibilità di proseguimento degli studi nell'ambito del presente Corso di Laurea.

Link inserito: https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/rischio-ambientale-e-protezione-civile/

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

07/07/2020

1- Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.
2- Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, per quanto riguarda le attività in itinere attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04.
3- Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.
4- Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.
5- Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste
Le suddette informazioni sono disponibili al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610010410/T/Essere-studente-UNIVPM-
In tale contesto, sono state effettuate inoltre attività mirate di orientamento in itinere. Il 17 Luglio 2019 è stato organizzato un incontro tra docenti e studenti del Corso di studi finalizzato alla condivisione delle tematiche di ricerca dei docenti ai fini di una scelta dell'argomento di tesi più consapevole da parte degli studenti; inoltre l'incontro è stato dedicato anche a suggerimenti e buone pratiche per la scelta e lo sviluppo della tesi di laurea (verbale CdS del 17.09.2019). A partire dall'AA 20/21 tali attività di orientamento in itinere sono state rese sistematiche (verbale CdS del 24.02.2020): viene previsto, all'inizio del primo anno di corso, un incontro con i docenti per illustrare i contenuti delle atre attività, degli insegnamenti a scelta e dei progetti di ricerca per le tesi sperimentali

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610010410/T/Essere-studente-UNIVPM-

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

07/07/2020

1- L'ordinamento didattico del corso di studio prevede attività di tirocinio o di stage. Le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.
2- L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.
3- Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse da quelle universitarie, quali enti pubblici o imprese.
4- Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione.
5- Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio competente.
6- Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di corso di studio competente.
7- Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8- Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9- Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10- La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11- Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extra universitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+ (https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student) che include attività formative e relative

prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld (https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Opportunita_allestero/Tirocini_all_estero/Erasmus_Traineeship_e_CampusWorld_a_a_2019 2020). Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/.
Inoltre a partire dall'AA 2020-2021, viene organizzato all'inizio del primo anno di corso un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di ateneo (verbale CdS 24.02.2020)

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110010425/T/Internazionale

---

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

07/07/2020

I docenti del CdS tengono costantemente informati gli studenti sulle opportunità lavorative sia a livello nazionale sia a livello internazionale nel campo del rischio ambientale e della protezione civile attraverso l'inserimento di bandi e specifiche call da parte di enti di ricerca e/o società private nella sezione dedicata Job Placement and opportunities del DiSVA disponibile al link: https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities
Inoltre, durante il percorso di studi vengono periodicamente organizzati incontri di orientamento e approfondimento scientifico con responsabili e/o dipendenti di aziende pubbliche e private che operano in settori attinenti ai profili culturali e professionali propri del CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile.

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

17/05/2021

Le informazioni relative a tutte le iniziative di interesse per gli studenti sono riportate nel sito di Ateneo sotto indicato.

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti

QUADRO B6 | Opinioni studenti

09/09/2021

QUADRO B6
Opinione degli studenti del corso di laurea magistrale in RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

I questionari di valutazione sono stati discussi e presi in carico dal CUCS del 08.09.2021.

I dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica rilevate nel 2019/2020 per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti. La valutazione espressa sulla didattica del CdS è stata complessivamente molto positiva: la percentuale di studenti che ha fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e sui docenti è risultata generalmente alta con solo pochissime criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. I risultati vengono pertanto discussi globalmente, evidenziando le poche differenze riscontrate per singoli insegnamenti.

Nel caso degli studenti frequentanti, per 5 insegnamenti su 21 le schede ottenute non sono state sufficienti per una valutazione. Per quanto riguarda il quesito 1 sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti le hanno ritenute sufficienti per tutti gli insegnamenti esaminati. Il carico di studio degli insegnamenti è risultato adeguato al numero di crediti per quasi tutti corsi eccetto uno. Anche per quanto riguarda la disponibilità e l'adeguatezza del materiale di studio, nonché la definizione delle modalità di esame, il rispetto dell'orario delle lezioni, esercitazioni ed esami, la capacità dei docenti a stimolare interesse verso la materia, la chiarezza espositiva, la coerenza dello svolgimento con quanto indicato nel sito Web, disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti, interesse per gli argomenti trattati, i risultati sono sempre positivi. Anche per quanto riguarda l'utilità delle esercitazioni tutte le risposte sono state positive
Nel complesso le medie di risposte positive sono al di sopra del 85% per gli insegnamenti del primo anno e al di sopra dell'95% nel secondo anno. Nel complesso questi risultati confermano un rilevante gradimento da parte degli studenti per il Corso di Laurea.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, 11 insegnamenti dei 21 proposti non riportano un numero sufficiente di intervistati e quindi le percentuali non sono riportate nelle tabelle. Gli studenti hanno risposto ai quesiti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, carico di studio, disponibilità di materiale didattico, reperibilità del docente e interesse per gli insegnamenti, confermando il giudizio complessivamente positivo sul Corso. Rispetto agli studenti frequentanti, quelli che non hanno direttamente seguito le lezioni hanno mostrato un livello di gradimento leggermente superiore. In generale, la percentuale di gradimento da parte degli studenti è sempre stata ben superiore al 50%, molto spesso pari al 100%.

Un confronto con l'anno precedente vede un miglioramento dei giudizi da parte degli studenti, segno che le azioni di miglioramento sono andate a buon fine. Durante la discussione nel CUCS, la Presidente ha tuttavia raccomandato che le pochissime criticità emerse dai questionari fossero prese in considerazione dai docenti interessati al fine di migliorare i punti in questione.

A partire dall'A.A. 2018/19 gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi anche su aspetti generali riguardanti il corso di studi (Schede 2 e 4, Parti A e B). La parte A riguarda sia aspetti riguardanti l'attività didattica nel suo insieme, come il carico di studio, l'organizzazione complessiva del corso, l'orario delle lezioni, le aule e gli spazi di studio, i laboratori e le attrezzature, la soddisfazione complessiva degli insegnamenti, sia aspetti generali delle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, come le piattaforme online dell'UNIVPM, la rete wireless e la segreteria studenti. La parte B è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, come il tempo concesso per la prova scritta, il tempo di restituzione dei risultati dello scritto, lo svolgimento in pubblico della prova orale, la coerenza delle modalità d'esame, delle domande d'esame e dei criteri di valutazione con quanto dichiarato nella guida (scheda insegnamento).

Per quanto riguarda la parte A, sia per frequentanti che non frequentanti le risposte positive sono superiori al 70% in quasi tutti i casi sul totale di chi ha usufruito del servizio. In rialzo rispetto agli anni precedenti il gradimento per quanto riguarda aule e spazi studio (71%) e, anche per la rete wireless (66% risposte positive).

Per quanto riguarda la parte B, valutazione della prova d'esame, i risultati dimostrano una completa soddisfazione degli studenti, con un 94% di risposte positive per i frequentanti e non frequentanti). In particolare, sia i frequentanti che i non frequentanti hanno dato giudizi positivi sulla coerenza della prova d'esame per quanto riguarda l'attinenza al programma, la modalità di valutazione dell'apprendimento e i criteri di valutazione con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti. Positive sono anche le valutazioni degli studenti sul tempo messo a disposizione per le prove scritte qualora previste e le tempistiche di uscita dei risultati delle stesse. La quasi totalità degli studenti ha dichiarato che gli esami orali si sono svolti in pubblico. Le risposte mostrano piccole fluttuazioni poco rilevanti rispetto all'anno precedente.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

09/09/2021

QUADRO B7
Opinione dei laureati del corso di laurea in RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2021 e sono stati discussi e presi in carico nel CUCS del 08.09.2021

Caratteristiche del campione: 24 laureati nell'anno solare 2020, 19 questionari compilati.

I dati relativi all'opinione dei nostri laureati nel 2020 risultano in generale molto soddisfacenti, anche confrontati con i corsi nella stessa classe di laurea a livello nazionale. Particolare rilievo assume la domanda sulla 'soddisfazione complessiva', la cui valutazione positiva si attesta ormai da alcuni anni sopra al 90% (94.8% quest'anno, superiore al dato nazionale pari al 90.6%). Per quanto riguarda le domande su aspetti specifici, per il carico di studio degli insegnamenti circa il 90% degli studenti è soddisfatto; la totalità dei laureati intervistati (100%) risulta soddisfatta per l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazione), il rapporto con i docenti, le attrezzature per le altre attività didattiche (e.g. laboratori e attività pratiche) e i servizi di biblioteca. Per quanto riguarda la valutazione delle aule, l'88.2% le considera adeguate, dato sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello nazionale (86.8%). La valutazione delle postazioni informatiche (per il 66.7% considerate in numero adeguato) vede anche in questo caso un dato sostanzialmente in linea con quanto riscontrato a livello nazionale. In generale, sulle domande specifiche, il confronto con i corsi nella stessa classe a livello nazionale mostra dati confrontabili o superiori per tutti i quesiti. Si ritiene anche importante che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso quasi il 90% dei laureati (89.5%); questo dato, in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente (75%) e superiore rispetto alla media degli altri atenei (75.9%), conferma il significativo apprezzamento generale per il percorso di studio magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile dell'Università Politecnica delle Marche.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2021

QUADRO C1
Dati di ingresso, di percorso, di uscita del corso di laurea in RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

I dati utilizzati per l'analisi sono gli indicatori di monitoraggio ANVUR, aggiornati a Giugno 2021

I dati sono stati discussi e presi in carico nel CUCS del 08.09.2021

Le nuove immatricolazioni al corso di studio in Rischio Ambientale e Protezione Civile sono state 23 nell'Anno Accademico 2020/21 e 21 nell'anno A.A. 2019/2020; questi numeri sono considerati in linea con quelli degli anni precedenti, a meno di oscillazioni fisiologiche: 27 (2018/2019), 34 (2017/2018), 26 (2016/2017), 20 (2015/2016). Le nuove immatricolazioni risultano allineate anche con quelle dell'area geografica di riferimento e con quelle a livello nazionale che negli stessi anni oscillano tra 21 e 31 unità. Il numero di iscritti complessivi in Rischio Ambientale e Protezione Civile è stato pari a 66 studenti nell'anno 2020/21, 69 studenti nel 2019/20 e 76 studenti nel 2018/19; anche in questo caso, si tratta di numeri pressoché costanti rispetto agli anni 2017/18 (68) e 2016/17 (60 immatricolati), e meno di oscillazioni naturali. A livello di area geografica e nazionale, i nostri dati risultano leggermente superiori: infatti, i numeri nazionali oscillano tra 50 e 57 negli stessi anni. Questi risultati confermano un costante incremento negli anni del numero di iscritti a questo CdS, che erano 43 nel 2011/12, 42 nel 2012/13, 49 nel 2013/14, 59 nel 2014/15. Il numero degli iscritti regolari è stato 40 nel 2020/21, 50 nel 2019/20, 61 nel 2018/19 e 53 nel 2017/18, con una percentuale che oscilla tra il 60% e l'80% degli iscritti totali; tale percentuale è tutto sommato paragonabile a quelle degli anni precedenti (2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17), comprese tra il 70 e il 77%.

Tra i nuovi iscritti al primo anno nel 2020/21 il 44% degli studenti si è laureato presso il nostro Ateneo, mentre il 56% proviene da altri Atenei. Questo risultato mostra una crescita di visibilità extra regionale in linea con la tendenza degli ultimi anni: infatti nel 2019/20, il 43% degli studenti si era laureato in UNIVPM mentre il 57% fuori Regione, nel 2018/19, il 67% degli studenti si era laureato in UNIVPM mentre il 30% fuori Regione, nel 2017/18 queste percentuali erano pari al 50% per studenti da UNIVPM e 50% da fuori Regione, valori sempre in crescita rispetto a quelli misurati nel 2016/17 (46%), 2015/16 (25%), 2014/15 (27%) e 2013/14 (33%). È evidente quindi l'elevata attrattività di questo Corso di Studi sul territorio nazionale, la cui crescita negli ultimi anni è probabilmente da imputarsi sia alle sempre crescenti azioni di promozione del CdS attraverso numerose attività di orientamento magistrale che ai recenti eventi sismici ed emergenze ambientali. Nessuno degli studenti iscritti al primo anno ha invece conseguito il precedente titolo di studio all'estero, risultato in linea con quanto già osservato negli anni precedenti e che denota una visibilità internazionale ancora limitata.

Il numero di laureati nel 2020 è stato 24, in netta crescita rispetto agli anni precedenti (18 laureati sia nel 2019 che nel e 2018) e di questi hanno conseguito il titolo in corso 17 studenti (il 70%) (2.6 anni), in linea con gli ultimi anni dove si evidenzia una crescita dei laureati in corso. Infatti, tale numero nel 2019 era 18, nel 2018 era 11, mentre nel 2017 17 (su 27 laureati totali): questi valori sono più alti rispetto ai dati degli anni precedenti, con 13 laureati di cui 7 in corso nel 2016, 15 laureati di cui 7 in corso nel 2015. A livello di area geografica e nazionale, i numeri di laureati nel 2020 sono stati 19 e 16, rispettivamente. Nel 2020, il voto medio di laurea è stato 109.3, in crescita rispetto agli anni precedenti (108.0 nel 2019, 108.9 nel 2018, 108.3 nel 2017). Gli studenti hanno impiegato un tempo medio pari a 2.6 anni (con un rapporto fra ritardo e durata normale del corso pari a 0.3), dato in linea con gli anni precedenti (2.3 anni nel 2019, e 2.7 negli anni 2018-16), identico al 2015 (2.6 anni), e superiore al 2014 (2.3 anni) e al 2013 (2.2 anni). Il tempo medio di laurea è risultato in linea anche a quello della media nazionale, pari a 2.7 anni .

Il numero degli abbandoni del CdS è stato di 2 studenti nel 2019, in linea con i dati positivi misurati negli anni precedenti 1 studenti nel 2018, con 0 abbandoni nel 2017 e 2 abbandoni nel 2016.

Il numero medio di CFU acquisiti nel primo anno dagli studenti nel 2019 è risultato pari a 33.6 corrispondente al 56%; questo dato è inferiore rispetto agli anni precedenti (68% nel 2018, 62% nel 2017, 63% nel 2016), e superiore a quello del 2014 (53% dei CFU totali). Probabilmente la situazione rientra in una variabilità fisiologica, comunque questo indicatore sarà tenuto sotto osservazione nei prossimi anni. Leggermente superiore è la percentuale misurata a livello di area geografica (63%) e nazionale (65%), sempre riferita al 2019.

La percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studi è pari al 94%, in linea con quella degli anni precedenti (100% nel 2018, 97% nel 2017 e 90 nel 2016); sostanzialmente i dati sono in linea con gli anni precedenti (95% nel 2014, 100% nel 2015) e a livello di area geografica e nazionale (circa 95%).

Nel 2020, così come nel 2019 e nel 2018, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è stata intorno al 45-49%, più bassa di quanto misurato nel periodo 2016-2013 (55-68%) e di quanto si misura a livello di area geografica e nazionale (>65%): questo risultato è frutto di un maggior coinvolgimento di professionalità esterne (come quelle provenienti dalla Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, ecc.) che hanno permesso di rendere più professionalizzante il nuovo CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile (da Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile). Infatti è opportuno menzionare la peculiarità del confronto con i dati nazionali attinenti la classe di Laurea LM-75, la quale è riferita alle scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; in Italia non esistono altri corsi di Laurea contenenti un approccio interdisciplinare alle tematiche della Riduzione del Rischio Disastri e della Protezione Civile, come quello offerto all'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), con una stretta collaborazione con enti impegnati nella Protezione Civile (Dipartimento regionale di Protezione Civile, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco) sia nelle attività didattiche che di ricerca.

Nell'insieme l'analisi dei dati rivela una situazione complessivamente molto positiva e sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

09/09/2021

QUADRO C2
Efficacia esterna dei laureati del corso di laurea magistrale in RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE
Condizione occupazionale laureati 2019 ad un anno dalla laurea, laureati 2017 a tre anni dalla laurea, laureati 2015 a cinque anni dalla laurea

I dati sono contenuti nel rapporto Almalaurea 2021, relativo all'anno 2020, e sono stati discussi e presi in carico nel CUCS del 08.09.2021.

L'analisi dei dati evidenzia tassi di risposta del 72%, 73% e 64% per le tre classi di laureati, nel 2019 (intervistati 13 su 18 laureati), nel 2017 (intervistati 19 su 27) e nel 2015 (9 su 15), rispettivamente.

Nel 2020, dopo 1 anno dalla laurea (2019), il tasso di occupazione è al 46%, mentre si conferma intorno all'80% dopo 3 e 5 anni (84% e 78 %, rispettivamente). Tali valori sono abbastanza allineati con quanto osservato a livello nazionale: infatti la media dei tassi di occupazione di tutti gli Atenei italiani nella stessa classe di laurea magistrale è di 70%, 85% e 83% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, rispettivamente.

L'attività lavorativa è a tempo indeterminato per il 67% a un anno dalla laurea (vs. il 18% nazionale), e diventa per il 43% a cinque anni dalla laurea (vs. il 50% nazionale). Il ramo di attività economica nel quale lavorano la maggior parte degli occupati è quello dei servizi (commercio; trasporti, pubblicità, comunicazioni; servizi alle imprese; pubblica

amministrazione, forze armate; istruzione e ricerca; altri servizi) con percentuali che nel tempo oscillano intorno al 70%: 67%, 73% e 71% a uno, tre e cinque anni dalla laurea, rispettivamente. Allo stesso modo, la percentuale degli occupati nel settore dell'industria oscilla intorno ad un valore del 30% (33%, 27% e 29%, a uno, tre e cinque anni dalla laurea, rispettivamente). Anche in questo caso, i dati sono allineati con il quadro nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, dopo 1 anno dalla laurea tutti gli occupati intervistati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. A tre anni dalla laurea, il 64% le utilizza in misura elevata e il 18% in misura ridotta. A cinque anni dalla laurea, il 29% le utilizza in misura elevata e il 57% in misura ridotta. Un altro aspetto molto positivo è il parere dei laureati sull'efficacia della laurea: il 100% dei laureati 2019 la ritengono molto efficace per il lavoro svolto, l'80% dei laureati 2017 la ritengono molto o abbastanza efficace, e il 72% dei laureati 2015. A livello nazionale le percentuali relative all'utilizzo della laurea nell'attuale lavoro sono lievemente inferiori, ma sempre molto buone, oscillando intorno all'80% (considerando sia chi la ritiene molto efficace sia chi la ritiene abbastanza efficace). Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è più che discreto, mostrando su una scala 1-10, una sostanziale stabilità (al netto delle oscillazioni statistiche) sopra a 7,0 sia per il nostro corso di studi sia per la media nazionale.

La retribuzione mensile netta in euro è pari a 1.209 euro a 1 anno dalla laurea, 1.351 euro a 3 anni e 1.511 euro dopo 5 anni, ed è allineata al quadro nazionale delle classi di laurea LM-75.

Questi risultati, nel loro insieme, mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva, con tassi di occupazione stabili sopra all'80% a tre anni dalla laurea. Non si ravvede la necessità di svolgere azioni di miglioramento, se non quelle che potranno scaturire in futuro dalle consultazioni in continuo svolgimento.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

09/09/2021

QUADRO C3
Valutazione dei tirocini degli studenti del corso di laurea magistrale in RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

I dati sono stati discussi e presi in carico nel CUCS del 08.09.2021

La valutazione dei tirocini per il 2020 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti. I risultati sono discussi qui di seguito. Sono stati raccolti 16 questionari compilati dagli studenti. I tirocini sono stati svolti presso 12 strutture differenti. Si tratta di strutture Regionali o Comunali (6), di strutture di ricerca (1) e di strutture e laboratori privati (4). Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti è decisamente buono (media 9, scarto 0.97), e non risultano votazioni inferiori al 7. Viene quindi pienamente confermato il quadro già evidenziato lo scorso anno.
I giudizi sui tirocinanti sono estremamente buoni, migliorando i già buoni risultati dello scorso anno, in nessun caso ci sono giudizi 'insufficienti' o 'sufficienti'.
Il giudizio è "ottimo" per più dell'85% degli studenti per impegno e motivazione (94%), regolarità di frequenza (94%), capacità di integrazione (93%), autonomia (88%), Preparazione nelle materie di base (88%), attestando la maturità degli studenti. Per quanto riguarda la preparazione nelle materie specialistiche il giudizio ottimo sale da 67% al 75% dei casi, testimoniando l'attenzione che il CdS ha posto al raggiungimento degli obiettivi didattici maggiormente utili al tirocinio prima dell'inizio di questa esperienza.
Questo risultato sottolinea complessivamente il ruolo del tirocinio come banco di prova per la verifica della preparazione

degli studenti e attesta come attraverso questa esperienza gli studenti magistrali possano conseguire sia una elevata autonomia che una eccellente capacità di approcciarsi al mondo del lavoro.
Complessivamente, l'analisi dei questionari mostra che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva, confermando la responsabilità, l'entusiasmo e la consapevolezza con cui gli studenti di Rischio Ambientale e Protezione Civile (RAPC) affrontano questo percorso e l'efficacia dell'esperienza lavorativa.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno.

Link inserito: https://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-rischio-ambientale-e-protezione-civile-20212022

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

25/01/2021

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.
Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.
Il PQA, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:
a. il delegato/referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
c. il Direttore Generale o un suo delegato;
d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.
Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità, Processi e Protezione Dati, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.
Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.
Al PQA sono attribuite le seguenti competenze, come descritto nel sopracitato Regolamento e nella procedura P.A.02 'AQ della Formazione':
• supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
• organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
• coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
• assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;
• raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
• assicura che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
• monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
• organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

• coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;
• pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;
• almeno una volta all'anno supporta la Direzione nell'effettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;
• in preparazione della visita di Accreditamento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.
Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 'Assicurazione qualità della formazione' rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Assicurazione Qualità della Formazione

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

25/01/2021

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il PQA ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:
• un docente Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) o di Facoltà ove costituita (RQF), componente del PQA;
• un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà;
• un docente Responsabile Qualità (RQ) per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).
Il docente RQD/RQF, nominato dal Direttore/Preside, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
• garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQD delle Facoltà ove costituite e i RQ di CdS;
• coordina lo svolgimento degli audit interni all'interno della propria area;
• relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle non conformità, azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).
All'interno delle Facoltà, il docente RQD, nominato dal Direttore, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
• supporta il RQF nel corretto flusso informativo con i RQ di Corso di Studio.
Il docente RQ di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, svolge i seguenti compiti:
• promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il PQA;
• collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
• collabora, come membro del Gruppo di Riesame (GR), alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
• pianifica le azioni correttive scaturite dai processi di autovalutazione (SMA e Rapporto di Riesame ciclico di CdS) e dai processi di valutazione interna ed esterna (CPDS, NdV, PQA, CEV ANVUR, Ente di Certificazione, ecc.) mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ di Ateneo;
• promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
• monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
o il rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;

o la pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
o la pubblicazione delle schede dei corsi di insegnamento del CdS all'interno della piattaforma Syllabus;
• informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti;
• collabora col RQD/RQF alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ di Area.
In particolare, l'AQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono dettagliate nella P.A.02 'Assicurazione Qualità della Formazione':
• Il Presidente del Corso di Studio
• Il Consiglio del Corso di Studio
• Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
• Il Gruppo di Riesame

Le modalità di erogazione del servizio formativo sono esplicitate nella scheda processo di Area 'Erogazione Servizio Formativo' P.DiSVA.01 Rev. 04 del 22/12/2020, disponibile al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita

I nominativi dei docenti che fanno parte del gruppo di gestione AQ sono indicati, all'interno della Scheda SUA-CdS, nella sezione Amministrazione/Informazioni/Gruppo di gestione AQ

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

25/01/2021

Per l'intera annualità 2021 sulla base del calendario e del campionamento effettuato dal NdV e dal PQA: effettuazione audit interni
Entro aprile 2021: relazione dei RQF/RQD al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
Entro maggio 2021: riesame della direzione di Ateneo
Per l'intera annualità 2021: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
Entro ottobre 2021: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
Entro dicembre 2021: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
Link inserito:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf

QUADRO D4 | Riesame annuale

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE
Nome del corso in inglese	Environmental Risk and Civil Protection
Classe	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BEOLCHINI Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANNIBALDI	Anna	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE
2.	BEOLCHINI	Francesca	ING-IND/26	PO	1	Affine	1. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI
3.	MARINCIONI	Fausto	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. RIDUZIONE RISCHIO DISASTRI
4.	PRINCIPI	Paolo	ING-IND/11	PO	1	Affine	1. RISORSE ENERGETICHE ED ENERGIE ALTERNATIVE
5.	REGOLI	Francesco	BIO/13	PO	1	Caratterizzante	1. RISCHIO BIOLOGICO ED ECOLOGICO
6.	AMATO	Alessia	ING-IND/26	RD	1	Affine	1. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI 2. CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI AMBIENTALI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Annibaldi (AQ CdS)	Anna
Baldini (Amministrativo)	Paola
Balilli (Rappresentante studenti CdD)	Martina
Barucca (RQD)	Marco
Beolchini (Presidente CUCS)	Francesca
Negri (Altro docente - Vicepresidente)	Alessandra

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ANNIBALDI	Anna		
RINALDI	Samuele		
BIANCHELLI	Silvia		
AMATO	Alessia		
BALDUCCI	Susanna		
SINI	Francesca		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Via Brecce Bianche - Polo Monte Dago 60131 - ANCONA	
Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2021
Studenti previsti	65

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	SM05
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di conferma anche della modifica del corso già istituito ex DM 270/04.
- Evidenzia come le modifiche riguardino essenzialmente l'aggiunta di un ssd (AGR/13) e l'ampliamento dell'intervallo dei CFU.
- Evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30

aprile ai sensi dell’art. 5 del D.M. n.47/2013
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all’allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica dell’intervallo crediti formativi e l’inserimento di SSD nelle attività caratterizzanti, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso
idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all’impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l’attivazione dei corsi di studio da trasmettere all’ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell’art. 5 del D.M. n.47/2013
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l’adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell’Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l’attivazione dei corsi di studio da trasmettere all’ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell’art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	012100971	**CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI AMBIENTALI**	ING-IND/26	**Docente di riferimento** Alessia AMATO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	ING-IND/26	16
2	2020	012100971	**CERTIFICAZIONI E REGOLAMENTI AMBIENTALI**	ING-IND/26	Marco FALCONI		16
3	2020	012100972	**CONSERVAZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE**	BIO/07	Silvia BIANCHELLI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/07	48
4	2020	012100973	**COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE** (modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)	BIO/07	Susanna BALDUCCI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	BIO/07	48
5	2021	012102943	**EMERGENZE IN MARE**	BIO/07	Fabio SARTI		16
6	2020	012100975	**GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI**	ING-IND/26	**Docente di riferimento** Alessia AMATO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	ING-IND/26	16
7	2020	012100975	**GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI**	ING-IND/26	**Docente di riferimento** Francesca BEOLCHINI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ING-IND/26	32
8	2020	012100976	**LA MEDICINA DELLE GRANDI EMERGENZE E DEI DISASTRI** (modulo di GESTIONE INTEGRATA DELL'EMERGENZA C.I.)	MED/50	Mario CAROLI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	MED/50	48
9	2021	012102944	**LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE**	CHIM/01	**Docente di riferimento** Anna ANNIBALDI *Ricercatore confermato*	CHIM/01	48
10	2021	012102944	**LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE**	CHIM/01	Brenda MOSCA		32
11	2020	012100978	**RIDUZIONE RISCHIO DISASTRI**	M-GGR/01	**Docente di riferimento** Fausto	M-GGR/01	56

					MARINCIONI *Professore Associato (L. 240/10)*		
12	2021	012102947	**RISCHIO BIOLOGICO ED ECOLOGICO**	BIO/13	**Docente di riferimento** Francesco REGOLI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	BIO/13	64
13	2021	012102948	**RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE**	CHIM/06	Gabriele FANTINI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	CHIM/06	48
14	2021	012102948	**RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE**	CHIM/06	Dino POGGIALI		16
15	2021	012102949	**RISCHIO CLIMATICO**	GEO/12	Peter WADHAMS		48
16	2020	012100979	**RISCHIO E PREVENZIONE INCENDI**	ING-IND/11	Dino POGGIALI		32
17	2021	012102950	**RISCHIO GEOLOGICO**	GEO/02	Eleonora GIOIA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	GEO/04	16
18	2021	012102950	**RISCHIO GEOLOGICO**	GEO/02	Alessandra NEGRI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GEO/01	32
19	2021	012102951	**RISORSE ENERGETICHE ED ENERGIE ALTERNATIVE** (modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)	ING-IND/11	**Docente di riferimento** Paolo PRINCIPI *Professore Ordinario*	ING-IND/11	48
20	2021	012102952	**SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** (modulo di CORSO INTEGRATO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA)	BIO/07	Antonio DELL'ANNO *Professore Ordinario (L. 240/10)*	BIO/07	48
21	2021	012102954	**STRUMENTI GIS NELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE**	FIS/07	Francesca SINI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	FIS/07	48
22	2021	012102955	**TECNICHE ANTINCENDIO**	ING-IND/11	Mauro MALIZIA		16
23	2021	012102956	**TECNICHE DI COMUNICAZIONE**	M-GGR/01	Marco Aristide Giuseppe CASTELLAZZI		16
24	2021	012102957	**TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**	ING-IND/26	Maria Letizia RUELLO *Ricercatore confermato*	ING-IND/22	16

25	2021	012102958	**TELERILEVAMENTO**	FIS/07	Marco PELLEGRINI		16
						ore totali	840

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica ↳ *LEGISLAZIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE (1 anno) - 10 CFU - obbl* CHIM/06 Chimica organica ↳ *RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE (1 anno) - 8 CFU - obbl*	18	18	6 - 20
Discipline biologiche	BIO/13 Biologia applicata ↳ *RISCHIO BIOLOGICO ED ECOLOGICO (1 anno) - 8 CFU - obbl*	8	8	6 - 12
Discipline di Scienze della Terra	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ *RISCHIO GEOLOGICO (1 anno) - 6 CFU - obbl* GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera ↳ *RISCHIO CLIMATICO (1 anno) - 6 CFU - obbl*	12	12	12 - 19
Discipline ecologiche	BIO/07 Ecologia ↳ *SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *CONSERVAZIONE DELLA NATURA E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE (2 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE (2 anno) - 6 CFU - obbl*	18	18	12 - 21
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ *STRUMENTI GIS NELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE (1 anno) - 6 CFU - obbl*	6	6	6 - 24
Discipline giuridiche,		7	7	6 -

economiche e valutative	M-GGR/01 Geografia ↳ *RIDUZIONE RISCHIO DISASTRI (2 anno) - 7 CFU - obbl*			19
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			69	48 - 115

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ *RISORSE ENERGETICHE ED ENERGIE ALTERNATIVE (1 anno) - 6 CFU - obbl* ING-IND/26 Teoria dello sviluppo dei processi chimici ↳ *GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU - obbl* MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ *LA MEDICINA DELLE GRANDI EMERGENZE E DEI DISASTRI (2 anno) - 6 CFU - obbl*	18	18	12 - 18 min 12
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		14	14 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 46

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	93 - 179

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	6	20	6
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/05 Zoologia BIO/13 Biologia applicata	6	12	6
Discipline di Scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	12	19	6
Discipline ecologiche	BIO/07 Ecologia	12	21	6
Discipline agrarie, tecniche e gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	24	4

Discipline giuridiche, economiche e valutative	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/14 Diritto dell'unione europea M-GGR/01 Geografia SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	19	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 115		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/26 - Teoria dello sviluppo dei processi chimici MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	12	18	12
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		14	18
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 46

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	93 - 179

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In riferimento alle osservazioni del CUN nell'adunanza del 16.02.2016 (Politecnica delle Marche - Prot. min. 3014bis):

- nella descrizione delle 'Conoscenze richieste per l'accesso' sono stati indicati i Requisiti curriculari richiesti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01)

L'inserimento del settore AGR/01 (Economia ed estimo rurale) si è reso necessario per poter includere dei corsi che approfondiscano ulteriori aspetti socio-economici nella valutazione di impatto ambientale delle attività agro-alimentari e biotecnologiche.

Note relative alle attività caratterizzanti